

«Ho scelto l'indirizzo di Elettronica Questa scuola mi ha dato molto sia per i prof che per i compagni»

MATURITÀ

«Speravo in un voto alto: gli scritti sono andati bene e alla fine ho avuto anche 4 punti di bonus»

«Mia madre e mia zia sono i modelli ai quali mi ispiro»

Alessia Pegoraro, diplomata a pieni voti al Marconi, frequenterà Fisica a Trento

LAURA MODENA

Unica diplomata a pieni voti della classe 5A dell'indirizzo Elettronica e elettrotecnica - articolazione Automazione dell'istituto Marconi, **Alessia Pegoraro**, 18 anni, di Sasso di Nogaredo, ha brillantemente concluso un indirizzo di studi tradizional-

«In futuro vorrei lavorare nel campo della ricerca in ambito quantistico o nucleare»

mente scelto dai maschi. «In realtà le cose stanno migliorando - commenta la neodiplomata -, visto che nella mia classe eravamo 4 ragazze su 19 studenti. Forse qualche pregiudizio nella società di oggi esiste ancora, ma io a scuola non l'ho mai avvertito. Anzi, mi sono sempre trovata benissimo».

Cosa ti ha portato a scegliere l'indirizzo Elettronica?

Sicuramente l'esempio di mia zia Michela, che ha solo 10 anni più di me. Anche lei ha frequentato il Marconi e quindi dai suoi racconti io conoscevo già quello che poteva essere l'ambiente. Lei all'epoca aveva scelto il liceo tecnologico, che ora non esiste più, ed era entusiasta. Ha proseguito con un dottorato sull'Intelligenza artificiale a Dublino, rimanendo nel suo ambito di studi. Dal canto mio, se tornassi indietro sceglierei ancora mille volte questa scuola, sia per le materie sia per i professori e i compagni di classe.

Ti aspettavi il punteggio massimo?

Sinceramente no, ma speravo di ottenere un voto alto perché ho sempre avuto un'ottima media e quindi partivo già con il massimo dei crediti. Anche gli scritti sono andati bene, 16 punti per il tema di italiano e 20 punti per la seconda prova, quella di Sistemi automatici. Sono arrivata al colloquio abbastanza tranquilla e alla fine ho avuto anche 4 punti di bonus.

Come ti sono sembrate le tracce dei temi scritti di quest'anno?

I temi su Pasolini e Tomasi di Lampedusa non sono stati scelti praticamente da nessuno dei

miei compagni visto che sono autori mai studiati in classe. Ho invece trovato molto interessanti il titolo sul New Deal e quello sull'indignazione legata ai social. Io però ho scelto il tema che proponeva di analizzare un testo sul concetto di "rispetto" e poi di argomentare con le mie opinioni. Ho sempre fatto questo tipo di traccia quindi mi sentivo sicura, e poi ho ricevuto il voto che prendevo di solito in classe.

E la seconda prova sulla materia di indirizzo?

Era una prova di Sistemi composta da una serie di quesiti sulla gestione di un sistema di imbottigliamento di prodotti farmaceutici. Questa materia è sempre stato il mio forte quindi, a parte un paio di cosette, non mi sono trovata in difficoltà.

Qualche studente parla di difficoltà durante il colloquio nel creare collegamenti convincenti tra le materie di indirizzo e le materie umanistiche partendo dal materiale proposto dalla commissione...

In effetti è difficile collegare cercando di essere originali. Tra le materie tecniche e l'italiano o la storia escono sempre gli stessi riferimenti: dal motore si passa al Futurismo, dalla catena

IMPEGNO PREMIATO

Alessia Pegoraro, 18 anni di Sasso di Nogaredo, ha brillantemente superato l'esame di Stato: è l'unica diplomata a pieni voti della classe 5A dell'indirizzo Elettronica e elettrotecnica - articolazione Automazione dell'istituto Marconi. Ora ha scelto di iscriversi alla facoltà di Fisica dell'università di Trento «perché mi piace studiare come funziona il mondo»



MUSEO DELLA GUERRA

«Cose dal fronte» su RaiPlay

Dal 30 giugno è disponibile su RaiPlay Sound "Cose di fronte. Storie di oggetti dal Museo Storico Italiano della Guerra", la nuova serie podcast in dieci episodi da 30 minuti, prodotta dal Mitag Museo Storico Italiano della Guerra. Un progetto originale scritto e diretto da Martina Melilli e Botafuego (Carolina Valencia Caicedo e Riccardo Giacconi). Musiche originali e sound design sono a cura di Antonio Bertoni. Un baule, un violoncello, un pezzo di pane, una protesi, una maschera antigas, un set da barba, un piastrino di riconoscimento, un fazzoletto, delle sovrascarpe, due burattini. Dieci oggetti per un intreccio di storie che corrono tra la Prima guerra mondiale e il presente. In ogni episodio si possono trovare racconti, interviste, paesaggi sonori e voci di oggi che ci parlano di vicende contemporanee e culture diverse, moltiplicando i punti di vista nel racconto della guerra.



La dirigente dell'istituto tecnico Marconi Daniela Depentori

LA DIRIGENTE

Daniela Depentori piuttosto critica rispetto all'impostazione della prova

«È ora di riformare l'esame di Stato»

Tra i primi istituti superiori a chiudere gli esami di Stato, il Marconi diploma quest'anno 11 classi sui quattro indirizzi di studio - "Informatica", "Automazione/Elettronica", "Meccanica/Meccatronica", "Energia". Soddisfatta per gli esiti la dirigente **Daniela Depentori**, dal terzo anno alla guida dell'istituto di Sant'Ilario, anche se piuttosto critica rispetto all'impostazione dell'esame.

Dirigente, qual è la sua opinione sulla maturità attuale?

In generale penso sia ora di riformare un esame che sta dimostrando di perdere il suo senso. Ad esempio, per gli indirizzi tecnologici sarebbe bello reinserire i progetti che davano modo di esporre le varie attività condotte nei laboratori. Questo permetterebbe di valorizzare i progetti e le competenze maturate durante l'anno dagli studenti. Per quanto riguarda il colloquio a partire dal materiale fornito dalla commissione, mi pare che ormai gli studenti usino dei truc-

chetti per aggirare le difficoltà e creare i soliti collegamenti tra le diverse discipline.

L'esame è ancora un rito di passaggio tra diverse età?

Credo di sì, e aggiungo che per gli studenti di quest'anno è stato il primo esame in assoluto dato che quello delle medie lo hanno affrontato in Dad. C'è stata quindi in loro una preoccupazione ancora maggiore rispetto ai ragazzi degli anni precedenti. Per me la maturità è stato addirittura il quarto esame, dopo la seconda elementare, la quinta elementare e la terza media.

Cosa pensa della prospettiva di aumentare il peso della capacità relazionale sul punteggio finale?

Intanto bisognerebbe definire bene cosa si intende per capacità relazionale che nel resto d'Italia si chiama "condotta", e poi da lì partire con una serie di considerazioni. Più in generale credo andrebbe rivisto a livello provinciale il regolamento della valuta-

zione nel suo complesso. In Italia si accede alla maturità solo se tutte le discipline sono sufficienti, mentre noi ammettiamo all'esame anche chi presenta 3 insufficienze, purché abbia un profitto "complessivamente sufficiente". Il nostro sistema va sicuramente rivisto e reso più attuale.

C'è poi la questione delle prove scritte da svolgere ancora con carta e penna, anche negli indirizzi come Informatica.

Gli studenti del corso di Informatica fanno quotidianamente programmazione al computer mentre all'esame si trovano a dover svolgere il tema sulla carta. Questo mi porta a dire che non sono certo messi nelle migliori condizioni per affrontare l'esame e dare il massimo. Anche sul tema di italiano però ci sarebbe da riflettere, sia per come sono formulate le tracce e per gli argomenti proposti, sia per le griglie di valutazione utilizzate che vanno spesso a penalizzare anche i ragazzi più bravi.

La.Mo.

Scuola | All'istituto tecnico tecnologico di Sant'Ilario ottenuti buoni risultati

Ecco le ultime classi di diplomati

Ecco gli ultimi diplomati all'esame di Stato sostenuto dagli studenti dell'**Istituto Marconi** di Sant'Ilario dove spicca un solo cento guadagnato alla maturità.

CLASSE 5BEA: Karina Aloisi 61, Zvezdan Avanzini 67, Simone Barbera 65, Erica Benatti 83, Davide Bogon 60, Filippo Bortolotti 82, Daniel Carloni 70, Tommaso Fait 88, Niccolò Galvagni 94, Tiziano Grilotti 60, Lapo Gusmerotti 87, Matteo La Mendola 64, Roberto Lupò 63, Luigi Mazzoldi 61, Gabriel Melis 60, Amedeo Moiola 60, Christian Potrich 60, Alberto Quagliata 60, Nikolas Rotundo 65, Pietro Sartori 88, Luca Zini 65.

CLASSE 5AUT: Ergi Leka 62, Stefano Nalon 82, Alessandro



L'Istituto Marconi di Sant'Ilario

Ruffoli 70, Ligor Thanasi 66, Mirko Venditti 72.

CLASSE 5DI: Filippo Cimonetti 81, Massimo Creazzi 63, Valentina Eccel 70, Giacomo Fantin 83, Matteo Formisano 60, Michele Midolo 73, Teo Perini 90, Nicola Raffaelli 77, Lorenzo Joshua Ricci 61, Sultan Singh 65, Giulio Toniolli 91, Elia Zendri 64.

CLASSE 5CEA: Sofia Angeli 65, Giulio Bianchi 62, Gabriele Bonazza 71, Leonardo Casagrande 60, Sara Collini 94, Nicola Della Libera 62, Gabriele Filippi 95, Paolo Forziati 98, Federico Gazzini 94, **Remigio Isacchini 100**, Nicola Mazzurana 79, Valentino Peterlini 63, Davide Picataggi 72, Pietro Righi 61, Stefano Te 61, Cristiano Vaia 66.

Maturi | Soddisfatti all'Itet di via Teatro e pure al Don Milani di San Giorgio

Il bel 100 di Najam Bashir al Fontana

I maturi dell'**Itet Fontana**.

CLASSE 5ARIM: Haroune Benallal 65, Jenny Castelletti 73, Silvia Cescotti 96, Giorgia Cipriani 76, Valeria Feller 61, Denis Hasani 66, Giuliano Libera 72, Giada Manica 65, Nicola Mirandola 68, Klejdison Sulaj 62, Fiby Tarantino 91, Federico Tovazzi 60.

CLASSE 5TLC: Gabriele Baldo 94, Michele Barletta 82, **Shahzad Najam Bashir 100**, Pierpaolo Bazzanella 83, Ayoub Bouchfira 79, Kristopher Cappellari 88, Davide Cheller 76, Marco Gasperini 85, Cristian Isacchini 82, Matteo Martinelli 82, Sara Mattuzzi 71, Nicolò Modena 85, Murad Musliovskij 73, Noemi Nuzzi 80, Diana Osinska 72, Davide Paolone 89, Vanshdeep Singh 73, Federico Tomasi 80,

Vanessa Vathi 92.

CLASSE 5SGA: Daniel Benoni 94, Edoardo Bonat 85, Annalisa Disarò 80, Joelle Fanara 60, Elisa Gasperini 70, Arianna Gatti 90, Gabriel Ignat 66, Sebastiano Mancino 67, Sofia Manfredi 97, Gaia Manica 80, Elisabetta Martorana 72, Orinda Metallaraj 82, Alice Nicolodi 90, Leonardo Pacher 67, Greta Rech 90, Lorenzo Roccabruna 67, Yasmine Sebai 89, Giulia Tilotta 66, Lara Vaccari 65, Lavinia Villa 65.

I diplomati del **Don Milani** indirizzo professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

CLASSE 5E: Gaia Antonelli 71, Carlotta Bresciani 70, Chiara Carollo 78, Anna Gaeta 66, Anaisa Hager 74, Isabel Marzari

66, Caterina Micheli 70, Sara Miola 64, Federico Pernici 86, Angelica Ribaga 66, Lara Sartori 65, Simone Santo Settipani 60, Karol Telch 83, Cinzia Todisco 62, Davide Tovazzi 60, Federico Trapani 76, Gaia Viganotti 72, Zaira Zambotti 67, Giacomo Zandonatti 75, Anna Zenatti 73.

CLASSE 5I: Rachele Antonelli 80, Giada Bontadi 84, Benedetta Cappuccio 80, Alessia Di Mattia 78, Francesco Favero 76, Denise Frizzi 74, Irene Graziola 84, Aral Guglielmi 65, Rebecca Karis 88, Arianna Lazzarotto 71, Andrea Luchetta 76, Anna Marsilli 70, Edlira Nanushi 77, Giulia Angelica Pascu 74, Alyson Salerno 80, Nicolò Saveriano Kutilkova 66, Maria Vittoria Savoia 83.